

mune, come le lodi, la celebrazione eucaristica, la visita al Santissimo, i vespri e la compieta. Dopo la lettura del vangelo, ogni giorno, mettiamo in comune le nostre riflessioni, i nostri propositi e le nostre esperienze. Nel pomeriggio approfondiamo un tema spirituale specifico secondo un programma progressivo annuale, in modo da avere una visione globale del cristianesimo, e mensilmente facciamo la correzione fraterna: in un clima, cioè, di grande carità e mai di rivalsa ci diciamo gli uni gli altri sia i lati positivi che ciascuno ha e che mette a servizio degli altri, sia i lati un po' negativi che bisogna purificare per migliorare la nostra vita cristiana. E' un modo molto concreto per sentirci corresponsabili della crescita spirituale di tutti e per andare avanti insieme.

### *La salute e la ricreazione*

Rendendoci conto che la salute — come pure la malattia — sono un grande dono di Dio, aiutiamo i ragazzi a considerare la cura del corpo, lo sport, il tempo libero, altrettanti momenti di crescita alla luce del vangelo per poter servire meglio la comunità. Così hanno un senso nuovo quell'ora al giorno dedicata allo sport o il guardare un film interessante o il tempo libero usato per distendersi ascoltando musica o facendo qualche gioco da tavolo.

La cosa più importante, però, è sempre l'anima con cui si fanno queste cose. Un giorno, per esempio, un gruppo voleva uscire per vedere un film, ma uno di loro non se la sentiva. Parlandone più a fondo si scopriva che questo compagno non voleva uscire perché non aveva i soldi per pagarsi il biglietto. Gli altri allora hanno messo insieme quanto avevano, hanno fatto i conti e c'era denaro sufficiente per tutti. In un'altra occasione un ragazzo aveva bisogno di un paio di pantaloni nuovi, ma non poteva comprarseli perché povero. Uno del suo gruppo, pur essendo anche lui povero, gli ha regalato i suoi pantaloni nuovi. Quando noi sacerdoti l'abbiamo saputo abbiamo comprato, per quest'ultimo, un altro paio di pantaloni. Un piccolo gioco di comunione, che però aveva il sapore dell'amore di Dio che arriva ad ognuno con la

sua provvidenza servendosi dei fratelli se questi sono vigilanti nell'amore... E tutto concorre per far crescere il senso della famiglia.

### *Pulizia e armonia*

Pian piano entra nell'animo dei seminaristi il gusto di fare del seminario una casa semplice, armoniosa, bella, come è bella la natura. Anche qui c'è un incaricato che coordina questo aspetto in modo che la casa nel suo insieme come il vestito di ognuno, manifesti che siamo figli di Dio. Ricordo a questo proposito un episodio. Uno dei ragazzi è tornato a casa un po' tardi ed ha cenato da solo, poi è passato in cucina per lavare i suoi piatti. Aveva appena finito e stava per andare a giocare quando ha visto altri piatti non lavati. Si è fermato e li ha messi a posto. Si guarda attorno una seconda e poi una terza volta e vede che sono arrivati altri piatti da lavare... Sembrava che Gesù gli dicesse: «Mi ami veramente fino in fondo?». E li ha puliti tutti, sperimentando una grande gioia interiore. Quel giorno ha segnato una piccola svolta nella nostra vita perché, dopo che egli ha messo in comune questa esperienza, non c'è stato più bisogno di designare i gruppi addetti a riordinare la cucina: ci vanno spontaneamente e sperimentano che anche i lavori più umili fatti insieme e per amore diventano una festa.

Cose simili avvengono anche in lavanderia. Sono i ragazzi stessi che lavano la biancheria e ormai ne hanno fatto una gara d'amore: quando qualcuno, entrando, trova qualcosa nella vaschetta, la lava e la stende senza badare di chi sia, perché qualsiasi cosa fatta al fratello è fatta a Gesù.

### *Lo studio*

Questo è molto importante per noi, per colmare, come dicevamo all'inizio, quelle lacune che tanti ragazzi portano dal seminario minore e per prepararsi convenientemente agli studi degli anni seguenti, partendo da una base co-